

1° un apperamento di terra in contrada Piana Grande, dell'estensione di are quaranta e cinque e centiare ottanta, pari a tornoli due e unadell' uno circa della misura assoluta vicena, coi confini detti nel medesimo atto di divisione requato in catarta all'art. 3952 sotto nome di Burzio Parquale fu Luigi, Serie J, N. 804, coll'impossibile di L. 11.02.

2° un altro apperamento di terra in contrada Anguilla, dell'estensione di circa unadelli due, pari ad are dieci e centiare trentaper, coi confini meglio descritti in detto atto, requato in catarta all'art. 3865 di Maria Martus fu Pietro, Serie J, N. 658, coll'impossibile di L. 5.17.

3° un altro apperamento di terra, sito in contrada Piana Spito, dell'estensione di are trenta e centiare quaranta, pari a tornolo uno e unadelli due, requato in catarta all'art. 2722 di Maria Martus, Serie H, N. 434 frazionato per millesimi di cal. una 1785 con l'impossibile di L. 8.78.

4° una casa-casalese, sito in via Oliveto, fuori dell'abitato, coi confini meglio descritti in detto atto.

V. E finalmente di Carlo Parquale fu Giusevanni, vedova di Maria, per una quota parte di usufrutto

604  
di gettante sull'eredità del proprio marito, si adotta in esito usufrutto, restandole la proprietà a tutti gli altri eredi componenti, per favore di divisione all'epoca della morte di detta Carolina:

1° un pezzo di terra in contrada Piana Grande, che per errore si disse di are cinquanta e centiare ottanta, pari a circa tornoli due e unadelli due, mentre in effetti è di soli millesimi di cal. 593, pari a unadelli due, requato in catarta all'art. 3952 sotto nome di Burzio Parquale di Luigi, Serie J, N. 807 frazionato, coll'impossibile di L. 7.10.

2° un altro pezzo di terra in contrada Piana Spito, che per errore si disse dell'estensione di are 30 e centiare 40, mentre è invece risultata dell'estensione di millesimi di cal. 1211, requato in catarta all'art. 2722, Serie H, N. 434, coll'impossibile di L. 6.19.

3° una casa di pianterreno, sito in Riberò, Via Licatese N. 14, requato in catarta all'art. 340 sotto nome di di Maria fratelli e sorelle fu Martus, coll'impossibile di L.

Si dichiarano le parti, agli effetti della legge di istituzione catartale, che il valore di ciascuna quo-